

**ACCORDO TRA IL COMUNE DI MODENA
E
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONFEDERALI CGIL – CISL – UIL
E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PENSIONATI
SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL**

Visto il piano di riorganizzazione dei servizi semiresidenziali presentato dall'Assessorato Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative in data 22 luglio 2010 e il parere positivo espresso dalle Organizzazioni Sindacali Confederali e dei Pensionati;

Visto che il piano di riorganizzazione comporta la chiusura del Centro semiresidenziale per anziani Ramazzini e il contestuale aumento di posti presso il centro semiresidenziale Vignolese e altri centri convenzionati oltre che la razionalizzazione dei posti presso il Centro semiresidenziale IX Gennaio (per mancato utilizzo);

Preso atto che non vi è lista di attesa e che l'Assessorato assume l'impegno che qualora vi fosse la necessità (richieste) si aumenteranno i posti presso i diversi centri semiresidenziali anche convenzionati con il Comune di Modena;

Il Comune di Modena e le Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL – CISL – UIL E dei pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL

CONVENGONO:

di condividere il piano di riorganizzazione dei centri semiresidenziali per anziani come segue:

1. chiusura del centro semiresidenziale per anziani Ramazzini (in vista della prossima ristrutturazione complessiva dell'immobile);
2. contestuale aumento dei posti presso il centro semiresidenziale per anziani Vignolese e altri centri convenzionati;
3. ridimensionamento dei posti presso il centro semiresidenziale specialistico per anziani IX gennaio per attuale mancato utilizzo con l'impegno ad aumentare in caso di richieste e necessità;
4. impegno da parte del Comune di Modena ad aumentare posti qualora si rivelasse necessario presso altri centri pubblici, appaltati o convenzionati.

Gli esiti del processo saranno confrontati con le OO/SS Confederali e dei Pensionati per verificarne l'impatto e monitorare l'eventuale bisogno/richiesta di centro diurno da parte dei cittadini.

Per il Comune di Modena

Per le OO/SS Confederali

CGIL _____

CISL _____

UIL _____

Per le OO/SS dei Pensionati:

SPI/CGIL _____

FNP/CISL _____

UILP/UIL _____



Archivio Storico Cisl Emilia Centrale
portaledellacontrattazione.it

Modena, 22 Luglio 2010



Assegno di cura

L'assegno di cura è un sostegno economico a favore delle famiglie che assistono in casa propria un anziano non autosufficiente e rappresenta una delle opportunità previste dalla L.R. 5/94; è concesso in alternativa all'inserimento stabile in strutture residenziali.

Destinatari

- le famiglie che mantengono l'anziano, certificato non autosufficiente, nel proprio ambiente e gli garantiscono direttamente o avvalendosi dell'intervento di persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni socio-assistenziali di rilievo sanitario;
- le famiglie che accolgono nel proprio ambito l'anziano solo (art.13, comma 1, della L.R. 5/94);
- altri soggetti che con l'anziano intrattengono consolidati e verificabili rapporti di "cura", anche se non legati da vincoli familiari;
- l'anziano stesso quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
- l'amministratore di sostegno.

L'assegno di cura concesso anche ad anziani anagraficamente conviventi (possono essere riconosciuti contratti di assegno di cura anche a più anziani conviventi ad esempio entrambi i genitori).

Se il piano di assistenza viene assicurato anche mediante il ricorso ad assistenti familiari, il familiare che si assume la responsabilità dell'accordo/contratto si impegna anche:

- a sottoscrivere con l'assistente familiare regolare contratto di lavoro;
- a favorire la partecipazione dell'assistente familiare alle iniziative di aggiornamento e formazione organizzate dal sistema locale dei servizi socio-sanitari e della formazione professionale.

Requisiti richiesti La condizione economica viene aggiornata annualmente in relazione all'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Per usufruire dell'assegno di cura l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anziano beneficiario delle cure, non dovrà essere superiore a **21.949** a decorrere dal **1/1/2010** (riferimento ai redditi 2009). (Determinazione n. 1614 del 19/2/2010).

Ai fini della concessione dell'assegno di cura, **il nucleo familiare di riferimento è costituito dal solo anziano beneficiario delle cure**; si considera pertanto la situazione economica e patrimoniale del solo anziano estratta da quella del nucleo familiare di riferimento (art.3 comma 2, DL n.109 del 31 marzo 1998 e successive modifiche ed integrazioni).

Entità del contributo economico

L'importo del contributo previsto è in relazione alla gravità della condizione di non autosufficienza dell'anziano, alle sue necessità assistenziali e alle attività socio-assistenziali di rilievo sanitario garantite ed è fissato a seconda della tipologia di attività assistenziale necessaria. Gli importi sono rivalutati annualmente. Dal 1/3/2009 i nuovi assegni hanno i seguenti importi (DGR 159/2009):

- 22,00 euro livello A (elevato);
- 17,00 euro livello B (alto);
- 13,00 euro livello C (medio).

Se l'anziano non autosufficiente è titolare di indennità di accompagnamento o indennità analoga, erogata dall'INPS, dall'INAIL o da altri, il contributo economico alla famiglia è ridotto dalla data di concessione dello stesso, rispettivamente a:

- 7,75 euro per il livello A ;
- 5,17 euro per il livello B ;

Dal 1/4/2007 non possono più essere concessi assegni di cura di livello C a soggetti che percepiscono l'indennità di accompagnamento.

Per ulteriori informazioni si può consultare il portale Emilia Romagna sociale alla sezione anziani, che contiene i riferimenti e gli indirizzi utili.

NOVITA' Introdotta dalla modifica della DGR n. 1377/99 e introduzione contributo 160 euro

Con l'approvazione della delibera G.R. n. 1206/07 che attua le indicazioni previste per il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, viene ad essere modificata anche la normativa regionale sull'assegno di cura, adeguando le indicazioni e le finalità con l'obiettivo di consolidare il processo di regolarizzazione delle assistenti familiari che risultino in possesso dei necessari requisiti.

E' concesso un contributo aggiuntivo di 160 euro/mese **nell'ambito del progetto che prevede l'assegno di cura**, sulla base di una specifica richiesta con verifica di due requisiti indispensabili:

1. documentazione attestante la regolare contrattualizzazione del rapporto di lavoro;
2. a partire dal 1 novembre 2009 il limite della condizione economico reddituale valutata in base all'ISEE,